

Certificazione di parità finanziata in Lombardia

Il bando

Dote di 10 milioni per coprire fino all'80% delle spese sostenute

Giovanna Fantini

Alessandro Limatola

La Regione Lombardia finanzierà con 10 milioni le micro, piccole e medie imprese lombarde nel percorso orientato al conseguimento di quella certificazione di parità di genere verso cui sta aumentando l'interesse di soggetti pubblici e privati (si veda anche «Il Sole 24 Ore» di ieri).

Lo prevede l'avviso pubblico intitolato "Verso la certificazione della parità di genere", approvato con il decreto 654/2023 il 23 gennaio in attuazione della delibera di giunta regionale 7561/2022.

Il bando presenta le due linee di finanziamento previste dalla legge 162/2021 con cui è stata introdotta la parità di genere. La prima linea di finanziamento ha una dote di 4 milioni ed è volta a erogare un contributo per servizi di consulenza specialistica, finalizzati all'acquisizione di strumenti per l'impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che



Previste due linee d'azione per servizi di consulenza e costi diretti

possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze; la seconda linea ha una dote di 6 milioni e lo scopo di coprire parte dei costi sostenuti dalle imprese per ottenere la certificazione.

Per partecipare è richiesta una serie di requisiti, fra cui la presenza di una sede operativa attiva in Lombardia o, se solo titolari di partita Iva, del domicilio fiscale nella regione. Ai soggetti beneficiari sono messi a disposizione due voucher a fondo perduto in base alla linea di finanziamento e i contributi fino all'80% delle spese ammissibili saranno riconosciuti e liquidati solo a coloro che avranno ottenuto la certificazione di parità entro 180 giorni solari dalla data di concessione del finanziamento. Il valore del voucher sarà graduato in base al numero di dipendenti.

Benché il provvedimento pubblicato non sia particolarmente chiaro sul punto, riteniamo che alle provvidenze sopra indicate possano accedere anche i professionisti. Ciò in forza della norma di riferimento (legge 165/2021) di cui l'avviso pubblico di Regione Lombardia vuole essere attuazione insieme al Dgr 7561/2022. Le domande andranno presentate sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it fino a esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17 del 13 dicembre 2024.

Si ricorda che la certificazione rappresenta un'innovazione nel campo delle politiche di genere, incentivando l'attivazione di percorsi aziendali orientati all'adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici, in base al Dl 36/2022 di modifica al Codice appalti.

La certificazione viene riconosciuta a seguito di una valutazione di performance delle imprese rispetto all'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, in base alla prassi Uni PdR 125/2022, recepita con Dm 29 aprile 2022.